

25 Aprile: racconti di testimoni, il manoscritto e la festa virtuale della Liberazione

CARLO FRANCESCO CONTI



Una tappa della mostra "Le madri costituenti"

Si avvicina la ricorrenza del 25 aprile, festa della Liberazione, che per il secondo anno si svolgerà in modo virtuale a causa della pandemia. E per questo assumerà anche ulteriori significati, legati alla situazione attuale.

Avvicinamento

A preparazione della ricorrenza, oggi, mercoledì 21 aprile, la **Fondazione Giovanni Gorla** propone un convegno in videoconferenza dalle 17 sulla sua [pagina Facebook](#) dal titolo «**Resistenze. Racconti, ricerche e narrazioni per ricordare**». Dopo l'introduzione di **Paolo Monticone**, presidente dell'Anpi

di Asti, si terrà un primo intervento dedicato a «Il partigiano Johnny in Monferrato» di **Sergio Favretto**, avvocato e scrittore. Seguiranno alcuni racconti: il decano dei giornalisti astigiani **Luigi Garrone**, classe 1924, proporrà «Io partigiano»; **Emanuele Fiorilli**, giornalista ex corrispondente Rai da Berlino, Madrid, Istanbul affronterà il tema «Maria Tsangarides, mia madre»; la giornalista **Alessia Conti** parlerà di «Memorie di famiglia. Il coraggio delle donne». Coordinerà **Carlo Cerrato**, già giornalista Rai e segretario generale della Fondazione Goria.

Madri costituenti e Cln

Da ieri fa tappa all'istituto Artom la mostra «Le Madri costituenti», in tour nelle scuole superiori astigiane a cura di Soroptimist Asti e associazione Toponomastica Femminile. Per i «Convegni in pillole» dell'Artom, venerdì 23 alle 9 l'avvocato **Luigi Florio**, già europarlamentare e sindaco di Asti, terrà la videoconferenza «25 Aprile, la Liberazione: attualità o storia» in cui racconterà del manoscritto, lasciatogli dal padre Enzo, del presidente del Cln della provincia di Asti Gilberto Barbero rivolto ai partigiani il 25 aprile 1945.

Domenica

Gli appuntamenti del 25 aprile virtuale sono organizzati dall'Israt, Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea, e dalla Casa della Memoria di Vinchio: a partire dalle 15 saranno proposti sulla pagina Facebook dell'Istituto, in collaborazione con diverse istituzioni e associazioni culturali, interventi, filmati, riflessioni storiche e musica per festeggiare il 76° anniversario della Liberazione.

Un modo per ricordare la Resistenza aperto anche al contributo delle scuole e di tutti i cittadini: in collaborazione con l'associazione «Franco Casetta» di Canale e il Museo Arti e mestieri di Cisterna, fino alle 12 di venerdì 23 aprile sarà possibile partecipare all'iniziativa «**Voci e oggetti R-esistenti**» realizzando un filmato della durata massima di un minuto in cui raccontare uno o più oggetti che hanno aiutato a resistere durante la pandemia. I filmati dovranno essere caricati su un canale Youtube individuale o di una scuola e i relativi link inviati a info@israt.it. Saranno poi pubblicati in una sorta di «piazza virtuale» sulle pagine Facebook degli organizzatori nel pomeriggio del 25 aprile, alternati alle altre iniziative. Informazioni per partecipare: www.israt.it.

Alle 15 sui canali social di Israt e Cgil sarà possibile vedere il filmato «Ester, Fiamma e le altre: donne e partigiane» realizzato da Nicoletta Fasano dell'Israt e dalla Camera del lavoro di Asti: parole e testimonianze di donne astigiane che hanno partecipato da protagoniste alla lotta di liberazione, con musiche di Daniele

Dal Colle ed Enzo Lamontagna.

Alle 16 si proseguirà sul canale Facebook dell'Israt con la riflessione «Primi nuclei armati, resistenza in pianura e stragi nazifasciste» organizzato dall'Istituto della Resistenza di Parma con la partecipazione di Mario Renosio, direttore dell'Israt. Le iniziative sono patrocinate dall'Amministrazione provinciale di Asti, nel 25° anniversario della Medaglia d'Oro al Valor militare per meriti partigiani.